



Le università israeliane e  
l'occupazione: dalla  
costruzione storica alla  
sperimentazione tecnologica

Federica  
Stagni  
Scuola  
Normale  
Superiore



# **Cartografia e sionismo alla fine del XIX e all'inizio del XX secolo**

Il movimento sionista emerse alla fine del XIX secolo come un movimento politico che sosteneva l'istituzione di una patria ebraica in quella che allora era la Palestina sotto il controllo ottomano. I progetti cartografici spesso accompagnavano tali movimenti nazionalisti, poiché le mappe erano strumenti per immaginare e rivendicare territori. L'Organizzazione Sionista Mondiale inviò i primi cartografi (ebrei britannici) con l'inizio del mandato britannico sulla Palestina.

---

# Mandato Britannico

---

---

# Università Ebraiche sotto il mandato britannico

---

1918 Hebrew University monte Scopus

Technion of Haifa

Istituto Weizmann di Rehovot

Alla vigilia della guerra del 1948 l'Haganah istituì un'unità scientifica con una base in ciascuno dei tre campus per svolgere ricerche e perfezionare la prestazione militare

---

---

# L'accademia coloniale

Quando entrarono a Gerusalemme, il primo luogo che le milizie paramilitari sioniste saccheggiarono fu la biblioteca nazionale



---

# Ricerca al servizio dell'Apartheid

---

---

---

# Tecnologie

---

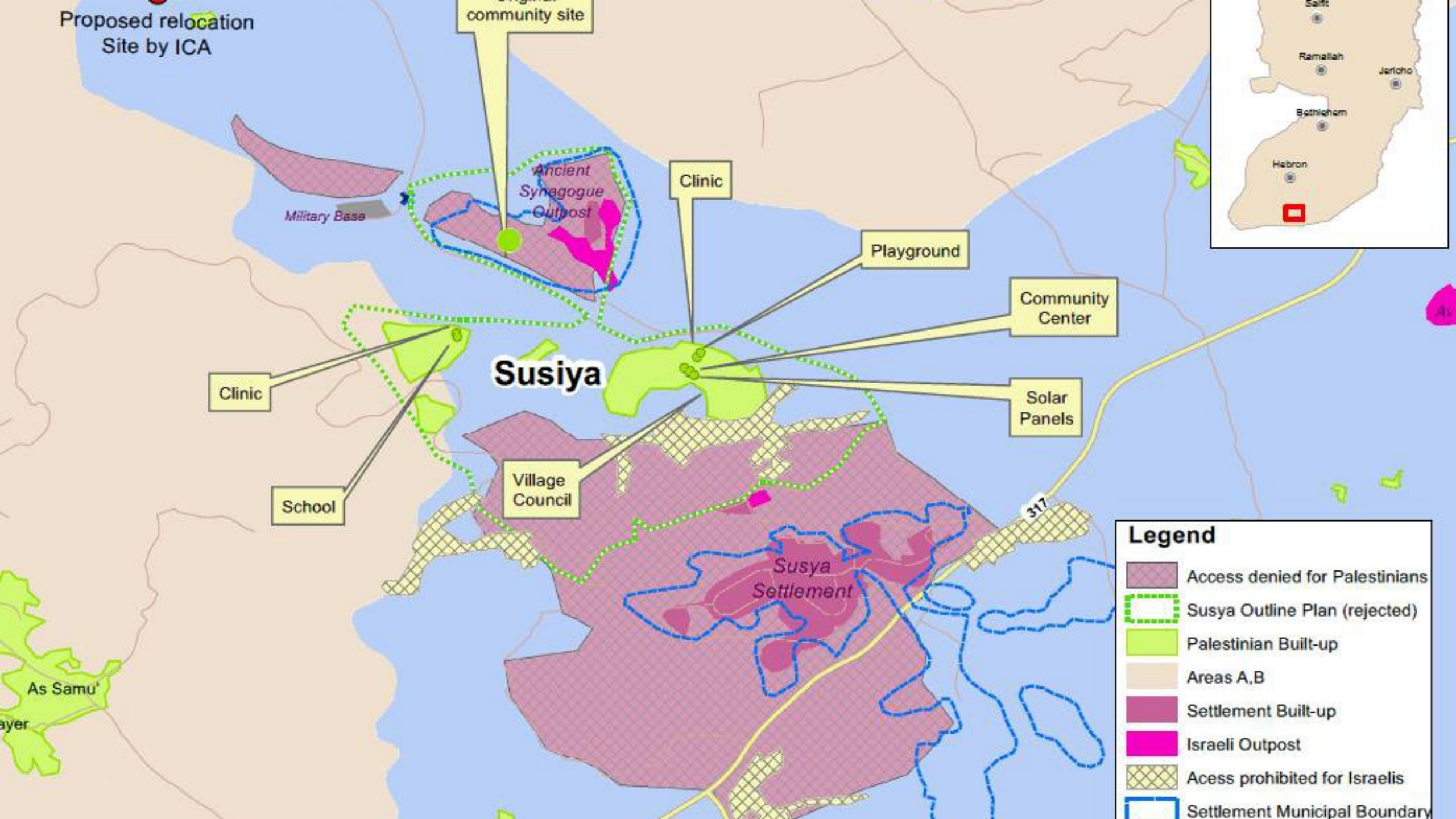
---

---

# Studi del Medio Oriente

Mordechai Keidar professore di studi del Medio Oriente all'Università Bar-Ilan ex tenente colonnello che ha sostenuto che alla radio israeliana che «la deterrenza nei confronti di un ribelle palestinese può essere ottenuta solo se sua madre e sua sorella saranno violentate». Facendo leva sulla sua presunta conoscenza della cultura islamica ha di fatto incoraggiato crimini di guerra.

---



---

27 dicembre 2008 un raid aereo dell'aviazione israeliana uccide 89 cadetti della polizia palestinese. Azione coordinata da Pnina Sharvit Baruch che dopo pochi mesi viene assunta come docente dell'università di Tel Aviv facoltà di giurisprudenza. È poi diventata capo di facoltà e si occupa di gestire le relazioni dell'università col ministero della difesa.

---



---

Repressione  
dopo il 7  
ottobre

---

---

L'accademia  
israeliana non  
è uno spazio  
libero

È uno spazio coloniale,  
condizionato e chiuso al dissenso  
perché legato a doppio filo al  
sistema militare israeliano

---

# I campus come avamposto

---



---

# L'università di Ben-Gurion e la «giudaizzazione» del Naqab

Il Naqab, chiamato Negev da Israele, è sempre stato un territorio difficile nel progetto di Giudeizzazione. Costituisce il 60% del territorio Israeliano ma ha solo l'8% della sua popolazione. Nella guerra del 1948 circa l'80% degli abitanti palestinesi della regione fu espulso ma pochi ebrei furono disposti a trasferirsi in questa regione. Questa era vista come una minaccia per lo stato d'Israele perché, a differenza del resto del territorio, garantiva contiguità ai villaggi Palestinesi. Ecco perché venne costruita l'università di Ben-Gurion nel 1969.

---

---

# Processo di ricollocamento dei beduini del Naqab

- Anni '50 inizio del processo col Piano Sharon 1951
- Piano distrettuale 4 del 1982
- Piano Praver-Begin del 2012-2017

sources: [https://iwgia.org/en/bedouin\\_negev\\_naqab/5368-iw-2024-bedouin.html#:~:text=The%20State%20documents%20that%2072.9,Bedouin%20villages%20from%201999%20onwards.](https://iwgia.org/en/bedouin_negev_naqab/5368-iw-2024-bedouin.html#:~:text=The%20State%20documents%20that%2072.9,Bedouin%20villages%20from%201999%20onwards.)

---

ISRAEL, MIDDLE EAST, NEWS, PALESTINE

# Israel razes Palestinian Bedouin village for 193rd time



14 Comments

September 30, 2021 at 9:15 am



---

«L'università si è gradualmente espansa [...] alimentando la crescita della città e della regione, **l'ateneo lavora a stretto contatto con il governo municipale e con l'esercito** per attirare giovani ebrei dal centro di Israele a Bersabea e nel Naqab. Nell'ambito di queste iniziative, **l'università ha collaborato con lo stato per trasferire alcune basi militari nella metropoli di Bersabea**, incentivando al trasferimento migliaia di soldati di carriera e le loro famiglie tramite l'offerta di corsi di laurea su misura. L'ateneo ha inoltre unito gli sforzi con la municipalità per **aprire un parco militare hi-tech adiacente al campus, le cui aziende propongono ai veterani lavori prestigiosi nei** loro settori e l'opportunità di rimanere a Bersabea a fine carriera.» p. 136

150 Ismael Abu-Saad, Gali Shani, "L'istruzione superiore tra gli arabi beduini nel Negev", in Yehudah Gradus (a cura di), Scienza e discipline umanistiche nel Negev l'Università Ben-Gurion nel Negev e la sua storia di ricerca [in ebraico], Università Ben-Gurion, Bersabea 2014; Human Rights Watch, "Off the Map", 30 marzo 2008, [hrw.org](http://hrw.org); Sikkuy, "I limiti di accessibilità al trasporto pubblico negli insediamenti non contigui nel Negev" [in ebraico], febbraio 2018, [sikkuy-afouq.org.il](http://sikkuy-afouq.org.il).

151 Università Ben-Gurion nel Negev, "Sull'Università Ben-Gurion del Negev" [in ebraico], [bgu.ac.il](http://bgu.ac.il).

---

---

**«I dipartimenti di scienze e ingegneria hanno in cantiere una collaborazione istituzionale con le unità militari che si occupano di tecnologia dell'informazione, delle comunicazioni e di tecnologia aeronautica, sodalizio che sarà ospitato all'interno del parco hi-tech, 152**

L'Università Ben-Gurion riceverà almeno cinquantacinque milioni di shekel (oltre sedici milioni di dollari) dal governo per ampliare il campus e consentire l'ingresso di migliaia di nuovi studenti-soldato. Come ha spiegato il generale di brigata del Ministero della difesa che supervisiona il progetto, le forze armate israeliane incoraggeranno i soldati del posto e i loro coniugi a proseguire gli studi all'Università Ben-Gurion al fine di «rafforzare l'ecosistema tra gli apparati di sicurezza, il mondo accademico e la popolazione del Negev». 153

Grazie all'Università Ben-Gurion, lo sviluppo del Naqab come nuova sede regionale delle basi militari israeliane costituisce un altro strumento di «giudaizzazione». **Lo spostamento di innumerevoli unità di intelligence nel Naqab richiederà la confisca di ulteriori terre beduine palestinesi e lo sfratto di migliaia di residenti dalle città incluse nelle zone delle basi. 154»** (p.137)

152 Erez Tzfadia, Yagil Levy, Amiram Oren, "Spostando le Forze di difesa verso Sud: tra sionismo e mercato" [in ebraico], in Mifne, maggio 2008, pp. 14-19.

153 Ben Shif, "In merito allo spostamento delle basi delle Forze di difesa nel Ne-gev: 55 milioni verranno investiti nell'Università Ben-Gurion" [in ebraico], 11 ottobre 2018, b7net.co.il.

154 Adalah, "Opposizione al trasferimento delle basi militari nel Negev" [in ebraico], [adalah.org](http://adalah.org).

---

---

<<La **combinazione di formazione militare e universitaria richiede una stretta e profonda collaborazione tra ateneo e accademia aeronautica**. Ciascuna delle due parti contribuisce a questo programma congiunto con tradizioni, principi e valori che a prima vista sembrano molto diversi; tuttavia, a un esame più approfondito, risulta evidente che le somiglianze superano le differenze>>. (p.167)

Professor **Michael Codish, ex coordinatore del programma di aeronautica dell'Università Ben-Gurion. 54**

54 Università Ben-Gurion del Negev, "Il corso dell'aeronautica militare: dichiarazione del direttore" [in ebraico], in.bgu.ac.il.

---

---

«In Israele, il confine tra centro di addestramento militare e campus universitario è labile. In alcuni programmi d'élite, i soldati completano gli studi durante il servizio militare attivo, **come nel caso del corso di laurea magistrale accelerato per piloti di caccia dell'Università Ben-Gurion** <sup>65</sup>, progettato per integrare la loro formazione professionale.» (p.168)

«Congiuntamente **all'Università Ben-Gurion**, il Technion offre il **corso di laurea Brakim in ingegneria, che forma soldati per il dipartimento di ricerca e sviluppo dell'esercito e delle industrie militari**» (p.169)

65 Università Ben-Gurion del Negev, "Il corso dell'aeronautica militare" [in ebraico], bgu.ac.il.

71 Forze di difesa israeliane, "Il programma Brakim: Atuda accademico" [in ebraico], 24 gennaio 2023, mitgaisim.idf.il.

---

---

# In Italia si va nella stessa direzione

Nel 2025 a 32 miliardi (di cui 13 per nuove armi) **con una crescita netta di oltre 2,1 miliardi** di euro (aumento del 7,31%) rispetto alle previsioni per il 2024. Per la prima volta nella storia viene dunque superata (e di gran lunga) la quota complessiva di 30 miliardi.

5660 docenti in meno e 2174 personale ATA e tagli diffusi all'istruzione

---

---

# Perché è importante il boicottaggio accademico

- 1) Per fare pressione per la fine del Genocidio e rendere l'occupazione costosa
  - 2) Perché è una pratica di resistenza non violenta
  - 3) Perché essendovi un caso contro Israele alla ICJ l'Italia (e le sue università) rischia di essere considerata complice
  - 4) Perché anche se ci sono accordi di ricerca «civile» i cui brevetti sono soggetti a dual use è impossibile avere la certezza che terzi non useranno quel brevetto a scopi militari
  - 5) Anche se si arrivasse a un cessate il fuoco il Sistema di Apartheid, come definito da Amnesty International, persiste.
-



## Solidarity in Action: The International Academic Boycott of Israel

In line with the principles of academic freedom  
and non-discrimination,

**the Academic Boycott is aimed at  
institutions not individuals**

- It rejects boycotting individuals academics on  
the basis of their identity
- It rejects boycotting individual Israeli  
academics simply because of their affiliation

## Statement on Academic Boycotts

**'...academic boycotts are not in  
themselves violations of academic  
freedom; rather, they can be  
considered legitimate tactical  
responses to conditions that are  
fundamentally incompatible with  
the mission of higher education.'**

academic boycotts are not  
in themselves violations of academic freedom; rather,  
they can be considered legitimate tactical responses  
to conditions that are fundamentally incompatible  
with the mission of higher education.



## Solidarity in Action: The International Academic Boycott of Israel

"Israeli universities are not being targeted for boycott  
because of their ethnic or religious identity, but  
because of their **complicity in the Israeli system of  
apartheid**".

"The principled position of academics in South Africa  
to distance themselves from institutions that support  
the occupation is a reflection of the advances already  
made in **exposing that the Israeli regime is guilty of  
an illegal and immoral colonial project.**"

**Ronnie Kasrils**

**Former Minister and Anti-apartheid activist**



" OUR FREEDOM  
IS INCOMPLETE  
WITHOUT THE FREEDOM  
OF THE PALESTINIANS "  
- NELSON MANDELA

